Bur n. 169 del 27/11/2026

(Codice interno: 597700)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1426 del 26 novembre 2026

Attuazione delle azioni T.4.d e T.4.e dell'Appendice I al vigente Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera. Bando finalizzato alla concessione di contributi ai soggetti privati e alle imprese per la trasformazione dell'alimentazione di veicoli a benzina o gasolio in doppia alimentazione (benzina/metano, gasolio/metano, gasolio/GPL). Approvazione del Bando e dello schema di Accordo di collaborazione con Unioncamere Veneto per la realizzazione del Bando. Anno 2027.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
La proposta riguarda l'approvazione di un Bando che assegna un contributo ai privati cittadini residenti in Veneto e alle imprese aventi sede legale e operativa in Veneto per la trasformazione dei veicoli di proprietà a benzina o gasolio in veicoli con doppia alimentazione, ovvero a benzina/metano, gasolio/metano, gasolio/GPL. La misura è correlata a quelle già adottate per il miglioramento della qualità dell'aria a decorrere dal 2017, incentrate sui contributi per la rottamazione di veicoli inquinanti e contestuale sostituzione con veicoli a basse emissioni e rientra tra le misure individuate dall'aggiornamento del Piano Regionale per la Tutela ed il Risanamento dell'Atmosfera approvato con DGR n. 377/2025. Si prevede inoltre l'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione con Unioncamere Veneto per la realizzazione dell'iniziativa.

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel quadro delle attività di gestione della qualità dell'aria, in attuazione delle azioni del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) aggiornato con Deliberazione del Consiglio regionale del 19 agosto 2016, n. 90, nonché delle misure condivise con le Regioni del Bacino Padano attraverso il "*Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria*", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 836 del 6 giugno 2017, ha previsto numerose misure di intervento nei vari settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti.

Per l'attuazione delle citate misure, la Giunta regionale, già in applicazione del Piano previgente aggiornato nel 2016, aveva finanziato specifiche iniziative finalizzate al rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa di riferimento, proseguendo poi con misure inerenti alla mobilità, all'utilizzo delle biomasse, all'efficientamento energetico degli edifici, al trasporto pubblico, alla mobilità ciclistica, la cui realizzazione ha richiesto considerevoli investimenti finanziari.

Con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente le diverse azioni già in essere, a seguito della condanna dello Stato italiano per i superamenti dei valori limite di PM10 e NOx da parte della Corte di Giustizia europea, l'Amministrazione regionale con Deliberazione n. 238 del 2 marzo 2021 ha attivato, in accordo con le Regioni del Bacino Padano, un pacchetto di misure straordinarie per il miglioramento della qualità dell'aria, con particolare attenzione alla sostituzione di autoveicoli privati considerati inquinanti, al trasporto pubblico (sia ferroviario che su gomma), alla sostituzione di apparecchi termici civili alimentati a biomassa e agli interventi sulle attività zootecniche, prevedendo l'utilizzo di apposite risorse statali messe a disposizione per l'adozione di misure di contrasto all'inquinamento atmosferico sopra elencate, in particolare di quelle previste dal programma di finanziamento istituito con Decreto Direttoriale MATTM-CLEA n. 412 del 18 dicembre 2020.

Le misure definite nella citata Deliberazione della Giunta regionale n. 238 del 2 marzo 2021 sono state assorbite e potenziate nell'aggiornamento del P.R.T.R.A. approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15.04.2025, divenendo, di fatto, misure strutturali all'interno della pianificazione regionale per il miglioramento della qualità dell'aria.

La priorità dell'obiettivo di riduzione dei fattori di inquinamento dell'aria è confermata anche dal suo inserimento nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026-2028 approvato con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 20 del 27 marzo 2026; i progetti che si intendono realizzare con i finanziamenti di cui al sopracitato Decreto direttoriale n. 412 del 18 dicembre 2020 sono considerati strategici per le politiche ambientali dell'Amministrazione regionale.

Con riguardo all'ambito della mobilità, che costituisce una delle fonti più critiche per quanto riguarda le emissioni di ossidi di azoto, a loro volta responsabili della formazione in atmosfera della frazione secondaria di particolato sottile, il P.R.T.R.A. ha posto notevole attenzione allo sviluppo di misure atte a contrastare i contributi emissivi dei veicoli maggiormente inquinanti del parco automobilistico regionale al fine di perseguire il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione.

In tale ambito, riveste prioritario interesse l'attuazione delle misure identificate nella scheda T.4 dell'Appendice I del P.R.T.R.A. vigente, la quale prevede la "*incentivazione al rinnovo del parco veicolare (escluso il TPL)*" mediante la programmazione pluriennale di bandi di finanziamento per la concessione di contributi per la sostituzione dei veicoli circolanti più inquinanti con veicoli più performanti a emissioni basse o nulle.

Per le annualità 2026-2027, la Giunta regionale ritiene opportuno attuare, con i fondi del suddetto programma ministeriale, le azioni operative T.4.d e T.4.e per l'incentivazione, in favore di veicoli privati e aziendali, dell'installazione di impianti a

metano e gpl nei veicoli diesel e benzina di classe Euro 4 o superiore. La misura è finalizzata ad estendere, per gli utenti cui è destinata, le opzioni di contribuzione per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni derivanti dal settore dei trasporti (CO2, NOx e PM10).

Si ritiene che il rinnovo massiccio del parco circolante, perseguito con le iniziative già consolidate di sostituzione delle auto maggiormente inquinanti, possa scontrarsi con una barriera economica spesso non sostenibile per ampie fasce di cittadini e imprese. In questo contesto, le tecnologie a doppia alimentazione bi-fuel e dual-fuel rappresentano una soluzione tecnica matura e omologata, capace di coniugare il pragmatismo economico con l'esigenza di ridurre immediatamente l'impatto ambientale senza necessariamente ricorrere alla rottamazione.

Per tale iniziativa si ritiene di stanziare un importo di euro 3.000.000,00, di cui euro 127.331,20 a valere sul capitolo 105627 denominato "*Interventi connessi al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani - contributi agli investimenti (decreto ambiente, tutela del territorio e del mare 27/12/2011)"* e la rimanente quota, pari a euro 2.872.668,80 a valere sul capitolo 104259 denominato "*Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano – Contributi agli investimenti (art. 30 c. 14 ter, D.L. 30/04/2019 n. 34)*" del Bilancio regionale 2026-2028, esercizio 2026, al fine di finanziare interventi rivolti a soggetti privati residenti nel territorio della Regione del Veneto nonché alle micro, piccole e medie imprese con sede legale e operativa nel Veneto, che presentino i requisiti riportati nel Bando di cui all'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con nota del 10 agosto 2026, prot. reg. n. 460963 e, da ultimo, con nota del 02 novembre.2026, prot. reg. n. 591850, è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica un progetto a valere sul programma di finanziamento di cui al già richiamato Decreto Direttoriale MATTM-CLEA n. 412 del 18 dicembre 2020, comprendente azioni volte a promuovere interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico in Veneto, tra cui il presente "Bando trasformazioni 2027".

Considerata la valenza della misura per il miglioramento della qualità, al fine di assicurare l'efficacia della medesima, si ritiene strategica la collaborazione con Unioncamere del Veneto (di seguito Unioncamere) per conto del sistema delle Camere di Commercio del Veneto.

In tal senso, appare imprescindibile avvalersi della cooperazione di un soggetto giuridico organizzato per l'espletamento delle attività afferenti all'iniziativa in parola considerato che il medesimo svolge attività di supporto e di promozione degli interessi generali del tessuto imprenditoriale locale garantendo al contempo la tutela dei consumatori e la trasparenza del mercato.

Unioncamere del Veneto può agevolmente verificare l'effettiva e regolare iscrizione in Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura delle autofficine che effettuano l'intervento di trasformazione; la Camera di Commercio certifica tramite visura camerale che l'officina sia legalmente abilitata ad esercitare l'attività di autoriparazione – sezione Meccatronica, ai sensi dell'art. 1 della Legge 5 febbraio 1992, n. 122.

Tale requisito rientra tra quelli di cui all'Allegato 22 del Decreto 24 luglio 2026 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "*Norme tecniche relative all'omologazione, all'immatricolazione e alle visite periodiche di sistemi costituiti da impianti di trasformazione utilizzanti carburanti gassosi (gas di petrolio liquefatto - GPL, gas naturale compresso - GNC e gas naturale liquefatto - GNL) destinati ad essere installati sui veicoli a motore ad accensione comandata e ad accensione spontanea e norme tecniche per le visite periodiche dei componenti sui veicoli utilizzanti carburanti gassosi*", richiesti in capo agli installatori dei sistemi di trasformazione.

A tal proposito è opportuno rilevare che Unioncamere e le Camere di commercio del Veneto mettono a disposizione delle imprese della Regione numerosi servizi, tra i quali anche attività di assistenza in materia di sostenibilità ambientale e transizione energetica. Lo scopo è quello di supportare le aziende nell'identificazione delle possibili iniziative da adottare al fine di aumentare la sostenibilità ambientale ed economica del proprio processo produttivo.

Le Camere di Commercio e Unioncamere, infatti, considerano la sostenibilità come una delle direttrici più importanti per lo sviluppo del territorio e del tessuto economico, sostenendo così attività, iniziative e progetti che aiutino le imprese, gli enti e i cittadini a conoscere ed utilizzare le potenzialità offerte da un approccio che coniuga lo sviluppo economico con quello ambientale e sociale.

Sul punto, si consideri che la Regione del Veneto ha già collaborato in passato con Unioncamere del Veneto per la realizzazione delle attività afferenti al "Bando impianti termici civili imprese" di cui alla Deliberazione della Giunta n. 1406 del 28 novembre 2024 e ai "Bandi veicoli aziendali" nelle edizioni del 2024 e 2026 di cui, rispettivamente, alle Deliberazione della Giunta regionale n. 337 del 04 aprile 2024 e n. 299 del 28 aprile 2026.

Nell'ambito di una collaborazione istituzionale, con nota prot. n. 582725 del 27.10.2026 è stata richiesta, pertanto, conferma della disponibilità di Unioncamere del Veneto a gestire congiuntamente con la Regione del Veneto il Bando in questione, rinviando ad uno specifico Accordo di collaborazione l'impegno delle parti per la realizzazione delle attività afferenti all'iniziativa. Unioncamere del Veneto, con nota acquisita al protocollo regionale n. 601177 del 09.11.2026 ha comunicato, conformemente alle finalità statutarie, l'interesse e la disponibilità a cooperare con la Regione.

L'iniziativa in questione, definita congiuntamente da Regione Veneto e Unioncamere, prevede i seguenti criteri generali:

- la definizione di due Linee di finanziamento:
- Linea A: IMPRESE - rivolta alle imprese, per la trasformazione di veicoli di categoria M1 o N1, come definito all'art. 47 del D.Lgs. 285/1992 (veicoli commerciali fino a 3500 kg): euro 1.500.000,00.

- Linea B: CITTADINI - rivolta ai privati cittadini, per la trasformazione di veicoli di categoria M1, come definito all'art. 47 del D.Lgs. 285/1992 (autovetture): euro 1.500.000,00;
- la presentazione dell'istanza esclusivamente mediante l'utilizzo della piattaforma telematica RESTART;
- la definizione delle imprese titolate a partecipare al Bando, ovvero le Micro, Piccole e Medie Imprese iscritte al Registro Imprese (di cui all'art. 8 L. 580/93), con l'esclusione di quelle individuate da precisi codici ATECO 2025 e di quelle rientranti nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (UE) 2023/2831 (de minimis) (solo linea imprese);
- la definizione di una soglia ISEE pari a euro 60.000,00 per l'accesso all'iniziativa relativamente alla linea cittadini (solo linea cittadini);
- l'inammissibilità delle istanze da parte di soggetti che non risultano intestatari o cointestatari del veicolo da trasformare o da parte di coloro che appartengono al medesimo nucleo familiare del richiedente, come definito all'art. 3 del DPCM del 05 dicembre 2013, n. 159 (solo linea cittadini);
- l'erogazione del contributo per la trasformazione dell'alimentazione di veicoli a benzina di classe ambientale Euro 4 e diesel di classe ambientale Euro 5, che appartengano alla categoria M1 ed N1 secondo la definizione del Codice della Strada (D.Lgs n. 285/1992 e s.m.i.), in veicoli a doppia alimentazione, graduando l'importo in funzione della tipologia del nuovo impianto;
- la cumulabilità con altre agevolazioni statali che non prevedano il divieto di cumulo e, per le imprese, la cumulabilità con altri aiuti statali che siano misure generali inquadrate dallo Stato come non rilevanti ai fini della disciplina aiuti.

Inoltre, sarà attuata mediante procedura "a sportello", ovvero:

- tutte le informazioni necessarie, compresa la documentazione comprovante la trasformazione dell'alimentazione del veicolo, vengono inserite in un unico momento, all'atto della compilazione della domanda sulla piattaforma telematica messa a disposizione degli utenti;
- le domande sono valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione, in funzione di predefiniti intervalli temporali denominati "lotti" di durata trimestrale: entro 60 giorni dalla chiusura di ciascun lotto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto un decreto del Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi che approva l'elenco delle domande ammesse a contributo e le liquidazioni avranno luogo nei successivi 30 giorni.

Le condizioni per la partecipazione al Bando sono dettagliatamente riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento. In sintesi sono previste le seguenti fasi:

1. presentazione della domanda di contributo, in modalità telematica su piattaforma RESTART, secondo il seguente calendario di apertura:

   1° LOTTO
   Dalle ore 10:00 del 15.02.2027 alle ore 12:00 del 13.05.2027;

   2° LOTTO
   Dalle ore 10:00 del 14.05.2027 alle ore 12:00 del 16.08.2027;

   3° LOTTO
   Dalle ore 10:00 del 17.08.2027 alle ore 12:00 del 15.11.2027;

   4° LOTTO
   Dalle ore 10:00 del 16.11.2027 alle ore 12:00 del 14.02.2028;

2. approvazione con atto del Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi e pubblicazione entro 60 giorni dalla chiusura di ciascun lotto della relativa graduatoria formulata secondo l'ordine di presentazione delle domande ritenute idonee;
3. liquidazione dei contributi assegnati secondo l'ordine stabilito dalla graduatoria di ciascun lotto, nei successivi 30 giorni, fino ad esaurimento delle risorse economiche stanziate.

Il Bando definisce l'importo del contributo in funzione della tipologia di trasformazione dell'impianto di alimentazione del veicolo, premiando maggiormente le tipologie di intervento che comportano la più alta riduzione delle emissioni inquinanti. A questo importo è applicata una maggiorazione nel caso di richiedenti aventi residenza (per la Linea B) o sede legale e/o operativa (per la Linea A) nei Comuni che abbiano adottato, ai sensi del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ed entro il 31.12.2025, ordinanze per il miglioramento della qualità dell'aria nel proprio territorio relative alla stagione 01.10.2025 - 30.04.2026. L'elenco dei Comuni che hanno adottato le suddette ordinanze è riportato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Stante l'analogia di intervento previsto in ciascuna della due Linee di finanziamento del presente Bando e nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa si ritiene, come sopra rappresentato, di collaborare con Unioncamere del Veneto.

Il sistema camerale è disciplinato dalla Legge 29 dicembre 1993 n. 580 successivamente modificata dal D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219.

La Legge n. 580/1993, così come modificata definisce le Camere di Commercio enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art.

118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

Il D.Lgs n. 219/2016 ha proceduto ad un riordino delle funzioni camerali, introducendo tra le competenze delle Camere di Commercio, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, anche quelle in materia ambientale attribuite dalla normativa, nonché il supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali.

Ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 580/1993, così come modificata dal D.Lgs. n. 219/2016, le Camere di Commercio possono associarsi in unioni regionali allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento.

L'Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto (Unioncamere del Veneto) è la struttura che associa tutte le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della regione, svolgendo funzioni di supporto e di promozione dell'economia, coordinando i rapporti con la Regione del Veneto e le rappresentanze degli enti locali.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 dello Statuto di Unioncamere, al fine di una più efficace capacità di intervento a sostegno della promozione e della crescita del sistema economico veneto, l'Unione Regionale promuove specifici strumenti di consultazione e di collaborazione con la Regione Veneto per individuare linee di azione e coordinamento delle reciproche iniziative e definire la propria partecipazione al processo di programmazione regionale ed alla sua realizzazione. In questi casi l'Unione agisce in rappresentanza delle Camere di Commercio e coordina l'intervento per conto loro, evitando che si debba procedere con singoli accordi.

In forza del citato art. 3 dello Statuto di Unioncamere, nel 2024 Regione e Unioncamere, in nome e per conto delle CCIAA associate, hanno stipulato un Protocollo d'Intesa per la competitività e lo sviluppo del sistema economico, secondo lo schema approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 899 del 06 agosto 2024, che tra gli ambiti di intervento comuni elencati all'art. 3 cita, nell'Asse 2 "Competitività e resilienza dei territori", azioni che possono riguardare la tutela del territorio e dell'ambiente.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene di porre in essere l'Accordo di collaborazione di durata di 18 mesi, prorogabile di ulteriori 9 mesi, di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale dare attuazione al "Bando trasformazioni 2027" rivolto sia ai cittadini residenti in Veneto che alle micro, piccole e medie imprese venete, nell'ambito di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n.2831/2023 della Commissione europea relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", che intendano partecipare all'iniziativa per la trasformazione di determinati veicoli in veicoli in doppia alimentazione (benzina/metano, gasolio/metano, gasolio/GPL).

L'Accordo di collaborazione posto in essere ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 è finalizzato a disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed è coerente con le finalità istituzionali di entrambe le parti.

Alla base del medesimo, in un'ottica collaborativa vi è una condivisione di compiti e responsabilità, per i quali non è previsto alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese sostenute, per un massimo di euro 70.000,00. Resta inteso che per dare attuazione alle attività riferite al Bando di cui all'**Allegato A**, Unioncamere ricorrerà alla propria struttura tecnico organizzativa e al know-how acquisito.

Si propone pertanto di collaborare con Unioncamere del Veneto per la predisposizione, gestione operativa delle attività di supporto tecnico-organizzativo e di tutte le attività connesse alla realizzazione del Bando secondo quanto stabilito nello schema di Accordo di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, prevedendo il riconoscimento a Unioncamere del rimborso dei costi e delle spese pari ad euro 70.000,00 comprensivo di ogni onere fiscale, a titolo di compartecipazione per le attività complessivamente previste e commisurate al raggiungimento dell'importo messo a bando, la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse provenienti dal capitolo di spesa n. 105120 "Azioni per il disinquinamento delle regioni del Bacino Padano – trasferimenti correnti (art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/04/2019, n. 34 – D.M. 28/12/2020, N. 412)" del Bilancio regionale pluriennale 2026-2028, con riferimento all'esercizio 2026.

Si prevede inoltre il trasferimento a Unioncamere Veneto dell'importo di euro 3.000.000,00, di cui euro 127.331,20 a valere sul capitolo 105627 denominato "*Interventi connessi al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani - contributi agli investimenti (decreto ambiente, tutela del territorio e del mare 27/12/2011)"* e la rimanente quota, pari a euro 2.872.668,80 a valere sul capitolo 104259 denominato "*Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano – Contributi agli investimenti (art. 30 c. 14 ter, D.L. 30/04/2019 n. 34)*" del Bilancio regionale 2026-2028, esercizio 2026.

Si prevede infine, per l'attività di comunicazione e informazione connesse alla diffusione del Bando in oggetto, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 49 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 208, di stanziare l'importo di euro 50.000,00, finalizzato a garantire la massima divulgazione delle opportunità incentivanti, nonché ad assicurare la trasparenza e la corretta partecipazione dei soggetti destinatari, la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse provenienti dal capitolo di spesa 104579 "Azioni per il disinquinamento delle regioni del Bacino Padano – acquisto di beni e servizi (art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/04/2019, n. 34 – D.M. 28/12/2020, N. 412)" del Bilancio regionale pluriennale 2026-2028, con riferimento all'esercizio 2026.

Si incarica infine la Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la modifica degli **Allegati A, B, C**, per la correzione di eventuali errori materiali o integrazioni non sostanziali, nonché della modifica, per

motivi operativi, delle date di attuazione dell'iniziativa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 57 dell'11.11.2004 e i successivi aggiornamenti del P.R.T.R.A., approvati con Deliberazione del Consiglio regionale n. 90 del 16.04.2016 e con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15.04.2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 06 giugno 2017 n. 836;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2021 n. 238;

VISTO il Decreto direttoriale MATTM-CLEA del 18.12.2020 n. 412;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 luglio 2026;

VISTA Legge n. 580 del 29 dicembre 1993 e s.m.i. che norma le Camere di Commercio e le loro Unioni;

VISTO lo Statuto dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento CE n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2026 n. 32, recante l'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2026-2028;

VISTO il Regolamento regionale del 31 maggio 2016, n. 1, recante anche la disciplina sugli atti del Presidente e della Giunta regionale;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Bando relativo all'annualità 2027, inerente alla concessione di contributi finalizzati alla trasformazione di veicoli di categoria M1 e N1, di classe Euro 4 se benzina ed Euro 5 se diesel, in veicoli a doppia alimentazione (benzina/metano, gasolio/metano, gasolio/GPL), di cui all'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione delle azioni T.4.d e T.4.e dell'Appendice I al vigente Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera per il miglioramento della qualità dell'aria;
3. di dare atto dell'elenco ricognitivo di cui all'**Allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dei Comuni della Regione del Veneto che hanno adottato ai sensi del vigente P.R.T.R.A., entro il 31.12.2025, ordinanze per il miglioramento della qualità dell'aria nel proprio territorio relative alla stagione 01.10.2025 - 30.04.2026;
4. di avvalersi della collaborazione istituzionale di Unioncamere del Veneto per conto delle Camere di Commercio presenti sul territorio, in merito all'attuazione di interventi per il risanamento della qualità dell'aria attraverso un programma di contributi per lo sviluppo ecosostenibile della mobilità di cittadini residenti in Veneto e imprese con sede legale e operativa in Veneto;
5. di dare atto che ad Unioncamere del Veneto spetta la gestione operativa del Bando, come disciplinato dallo schema di Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione di cui all'art. 15 della Legge 241/1990 con Unioncamere del Veneto per l'attuazione coordinata e condivisa delle attività riferite al Bando come rappresentato nell'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi della sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 6;
8. di determinare nella somma di euro 3.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione del Bando di cui al punto 2, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, disponendo la copertura finanziaria:

- per la quota di euro 127.331,20 a carico dei fondi stanziati sul capitolo 105627 denominato "*Interventi connessi al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri*

urbani - contributi agli investimenti (decreto ambiente, tutela del territorio e del mare 27/12/2011)";

- per la rimanente quota, pari a euro 2.872.668,80 a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104259 denominato "*Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano – Contributi agli investimenti (art. 30 c. 14 ter, D.L. 30/04/2019 n. 34)*" del Bilancio regionale 2026-2028, relativi all'esercizio 2026;

9. di ripartire la dotazione finanziaria di cui al punto 8 come segue:

- euro 1.500.000,00 - Linea A: IMPRESE - rivolta alle imprese, per la trasformazione di veicoli di categoria M1 o N1, come definito all'art. 47 del D.Lgs. 285/1992 (veicoli commerciali fino a 3500 kg);
- euro 1.500.000,00 - Linea B: CITTADINI - rivolta ai privati cittadini, per la trasformazione di veicoli di categoria M1, come definito all'art. 47 del D.Lgs. 285/1992 (autovetture);

10. di dare atto che la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, a cui sono stato assegnati i capitoli di cui al punto 8, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
11. di dare atto che il Bando sarà attuato mediante procedura "a sportello" che si articolerà nelle seguenti fasi:
    - presentazione delle domande di contributo secondo il seguente calendario di apertura:

      1° LOTTO
      Dalle ore 10:00 del 15.02.2027 alle ore 12:00 del 13.05.2027;

      2° LOTTO
      Dalle ore 10:00 del 14.05.2027 alle ore 12:00 del 16.08.2027;

      3° LOTTO
      Dalle ore 10:00 del 17.08.2027 alle ore 12:00 del 15.11.2027;

      4° LOTTO
      Dalle ore 10:00 del 16.11.2027 alle ore 12:00 del 14.02.2028;

    - istruttoria delle domande di contributo e approvazione con atto del Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi e pubblicazione entro 60 giorni dalla chiusura di ciascun lotto della relativa graduatoria formulata secondo l'ordine di presentazione delle domande ritenute idonee;
    - liquidazione dei contributi assegnati secondo l'ordine stabilito dalla graduatoria di ciascun lotto, nei successivi 30 giorni, fino ad esaurimento delle risorse economiche stanziate;
12. di incaricare il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi di approvare con propri atti gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo;
13. di riconoscere a Unioncamere del Veneto il rimborso dei costi e delle spese pari a euro 70.000,00 comprensivo di ogni onere fiscale, la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse provenienti dal capitolo di spesa n. 105120 "Azioni per il disinquinamento delle regioni del Bacino Padano – trasferimenti correnti (art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/04/2019, n. 34 – D.M. 28/12/2020, N. 412)" del Bilancio regionale 2026-2028, con riferimento all'esercizio 2026;
14. di dare atto che la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
15. di stabilire che le somme di cui ai punti 8 e 13 saranno trasferite con le modalità definite nell' Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato C**;
16. di determinare nella somma di euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attività di comunicazione del Bando e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 49 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 208, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104579 denominato "Azioni per il disinquinamento delle regioni del Bacino Padano – acquisto di beni e servizi (art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/04/2019, n. 34 – D.M. 28/12/2020, N. 412)" del Bilancio regionale 2026-2028, con riferimento all'esercizio 2026;
17. di dare atto che la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
18. di incaricare la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi dell'esecuzione del presente atto, ivi comprese le modifiche degli **Allegati A**, **B**, **C** per la correzione di eventuali errori materiali o integrazioni non sostanziali, nonché per la modifica, per motivi operativi, delle date di attuazione dell'iniziativa;
19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
20. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(seguono allegati)

- [1] Dgr_1426_26_AllegatoA.pdf
- [2] Dgr_1426_26_AllegatoB.pdf

- [3] Dgr_1426_26_AllegatoC.pdf